

**UNA
REGIONE
+ GRANDE**



COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR 2014-2020

26-27 Giugno 2019

ALLEGATO 3:

PROPOSTE DI MODIFICA DEL TESTO DEL PROGRAMMA

<p>Tipo di modifica proposta</p>	<p><input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE Parti non soggetti ad approvazione della CE e di competenza dello Stato Membro ai sensi art. 96, par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Categorie di operazione (<i>i paragrafi 2.A.9 Tabelle 7-11 di ogni Asse della Sezione 2</i>) - Esigenze specifiche delle aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti (<i>Sezione 6 del POR</i>) - Autorità e organismi responsabili della gestione finanziaria, del controllo e dell'audit e ruolo dei partner pertinenti (<i>Sezione 7 del POR</i>) - Coordinamento tra i fondi, il FEASR, il FEAMP e altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e con la BEI (<i>Sezione 8 del POR</i>) - Riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari (<i>Sezione 10 del POR</i>) - Principi orizzontali (<i>Sezione 11 del POR</i>) <p><input type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Parti soggette ad approvazione della CE e di competenza dello Stato Membro ai sensi art. 96, par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategia per il contributo del Programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale (<i>Sezione 1</i>) - Assi prioritari (<i>Sezione 2, ad eccezione dei paragrafi 2.A.9 Tabelle 7-11 di ogni Asse</i>) - Piano di finanziamento (<i>Sezione 3</i>) - Approccio integrato allo sviluppo territoriale (<i>Sezione 4</i>) - Condizionalità ex-ante (<i>Sezione 9</i>) <p>Se soggetta:</p> <p><input type="checkbox"/> Formale Refusi, errori ed imprecisioni riscontrati nel testo del Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Sostanziale Proposta di modifica che riguarda i contenuti del Programma</p>
---	---

ASSE 1 – Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione

Azione di riferimento	<p><u>Azione 1.1.4</u></p> <p>Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]</p>
Pagina/e del Programma	Pagg. 62-64

Tipo di modifica proposta	<p><input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE</p> <p>Se soggetta:</p> <p><input type="checkbox"/> Formale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale</p>
----------------------------------	---

Testo originale	Proposta di modifica
<p>(...)</p> <p>Le tipologie di intervento all'interno di questa azione riguardano il supporto a progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca secondo le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014 per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, 2. lo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti", 	<p>(...)</p> <p>Le tipologie di intervento all'interno di questa azione riguardano il supporto a progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca secondo le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014 per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, 2. lo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti",

Tali interventi si realizzano anche attraverso il sostegno alla progettazione e all'attrezzamento di laboratori specifici, nonché al potenziamento degli apparati strumentali ritenuti indispensabili al sostegno dei progetti di cooperazione e piani di sviluppo con le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014.

Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è invece ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'OT1.

Tali interventi si realizzano anche attraverso il sostegno alla progettazione e all'attrezzamento di laboratori specifici, nonché al potenziamento degli apparati strumentali ritenuti indispensabili al sostegno dei progetti di cooperazione e piani di sviluppo con le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014.

2. Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Sono comprese le altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi, la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. È compreso lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è invece ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'OT1.

<p>(...)</p> <p>I <i>beneficiari</i> sono:</p> <p>(...)</p> <p>- i soggetti della ricerca regionali pubblici e privati (quali Università, Parchi Scientifici, Poli tecnologici e della conoscenza, KIBS, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico), che dimostrino di essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> o partecipanti di un Distretto industriale (ai sensi All. A DGR n. 582/2015); o partecipanti di una Rete Innovativa Regionale (ai sensi All. A DGR n. 583/2015); o soggetti che sviluppino progetti strategici comuni di particolare interesse per elevati livelli di specificità o eccellenza con Aggregazioni di imprese (come definite dagli artt. 2 e 5 della L.R. n.13/2014). 	<p>(...)</p> <p>I <i>beneficiari</i> sono:</p> <p>(...)</p> <p>- i soggetti della ricerca regionali pubblici e privati (quali Università, Parchi Scientifici, Poli tecnologici e della conoscenza, KIBS, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico), <u>gli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze («organismi di ricerca»), così come definiti con comunicazione della commissione europea 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”, che dimostrino:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> o partecipanti di essere localizzati sul territorio di un Distretto Industriale (ai sensi All. A DGR n. 582/2015) <u>tra quelli individuati con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014 (Allegato A);</u> o partecipanti ovvero di essere aderenti <u>a una Rete Innovativa Regionale (ai sensi All. A DGR n. 583/2015);</u> o soggetti che sviluppino progetti strategici comuni di particolare interesse per elevati livelli di specificità o eccellenza con <u>ovvero, per i soli progetti realizzati dalle Aggregazioni di Imprese (come definite dagli artt. 2 e 5 della L.R. n.13/2014, di essere localizzati sul territorio Veneto.</u>
<p>Motivazione</p>	
<p>Si ritiene opportuno definire in maniera più chiara la natura degli interventi che vengono finanziati dall’Azione 1.1.4 in relazione alla gestione amministrativa dei bandi e per una maggiore armonizzazione con le definizioni comunitarie di “Ricerca industriale” e “Sviluppo sperimentale”.</p> <p>In merito alle modifiche sui beneficiari, si ritiene altresì opportuno un mero aggiornamento con la normativa comunitaria e regionale vigente.</p>	

Azione di riferimento	<u>Azione 1.4.1</u> Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed]
Pagina/e del Programma	Pagg. 65 - 66

Tipo di modifica proposta	<input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Se soggetta: <input type="checkbox"/> Formale <input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale
----------------------------------	--

Testo originale	Proposta di modifica
<p>Le tipologie di intervento all'interno di questa azione sono mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le attività delle PMI, sostenendo l'imprenditorialità e l'incubazione, negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, high tech (es. nanotech, biotech) nonché a forte contenuto creativo (es. design, comunicazione); • favorire progettualità basate sulla ricerca e innovazione in grado di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi; • incentivare i processi di commercializzazione dei risultati della R&S; • supportare l'impresa sotto il profilo di definizione del modello di business, organizzativo e di gestione finanziaria. 	<p>Le tipologie di intervento all'interno di questa azione sono mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le attività delle PMI, sostenendo l'imprenditorialità e l'incubazione, negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, high tech (es. nanotech, biotech) nonché a forte contenuto creativo (es. design, comunicazione) e creativo; • favorire progettualità basate sulla ricerca e innovazione in grado di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi; • incentivare i processi di commercializzazione dei risultati della R&S; • supportare l'impresa sotto il profilo di definizione del modello di business, organizzativo e di gestione finanziaria.

L'azione potrà anche essere indirizzata, in via sperimentale, alla creazione di nuove imprese che si sviluppino però in continuità a competenze imprenditoriali e/o accademiche già esistenti al fine di creare imprese leader di "ecosistemi di business" potenzialmente in grado di assumere, a loro volta, un ruolo di "incubatore".	L'azione potrà anche essere indirizzata, in via sperimentale, alla creazione di nuove imprese che si sviluppino però in continuità a competenze imprenditoriali e/o accademiche già esistenti al fine di creare imprese leader di "ecosistemi di business" potenzialmente in grado di assumere, a loro volta, un ruolo di "incubatore".
Motivazione	
<p>Relativamente al primo punto dell'elenco, la modifica è finalizzata a semplificare ed ampliare i contenuti creativi e di innovazione delle proposte progettuali, non vincolandoli ad esemplificazioni che possono risultare eccessivamente rigide.</p> <p>L'eliminazione dell'ultimo paragrafo (che prevedeva un'attività eventuale ed in via sperimentale) è motivata da quanto è emerso in sede di prima attuazione che ha evidenziato una sostanziale (anche se non totale) sovrapponibilità dei suoi contenuti con quelli del primo punto del primo paragrafo, rendendo non più necessaria l'iniziale previsione.</p>	

ASSE 3 - Competitività dei Sistemi produttivi

Azione di riferimento	<u>Azione 3.3.1</u> Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente
Pagina/e del Programma	Pagg. 120-121

Tipo di modifica proposta	<input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Se soggetta: <input type="checkbox"/> Formale <input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale
----------------------------------	--

Testo originale	Proposta di modifica
<p>La sfida che si intende perseguire è di sostenere il riposizionamento competitivo delle imprese, la capacità di adattamento nel mercato e l'attrattività per potenziali investitori dei sistemi territoriali regionali delimitati territorialmente (es. distretti, reti di filiere, ecc.), come da ambiti di specializzazione intelligente individuati dal documento RIS3 Veneto, cui si rimanda.</p> <p>Il contesto programmatico regionale di riferimento è la L.R. n. 13/2014 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".</p>	<p>La sfida che si intende perseguire è di sostenere il riposizionamento competitivo delle imprese, la capacità di adattamento nel mercato e l'attrattività per potenziali investitori dei sistemi territoriali regionali delimitati territorialmente (es. distretti industriali, reti di filiere <u>reti innovative regionali, aree di rilancio produttivo e di reindustrializzazione, aree di crisi industriale</u>), come da <u>tenuto conto degli</u> ambiti di specializzazione intelligente individuati dal documento RIS3 Veneto, cui si rimanda.</p> <p>Il contesto programmatico regionale di riferimento è:</p> <ul style="list-style-type: none"> la L.R. n. 13/2014 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti

<p>Le tipologie di intervento, a favore delle PMI dei distretti produttivi, all'interno di questa azione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incremento degli investimenti nei processi di innovazione al fine di elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione (riposizionamento competitivo); • il finanziamento di servizi evoluti ed innovativi ad elevato impatto sistemico a favore del sistema distrettuale e la promozione dell'accesso dei distretti a reti che favoriscano la circolazione e la condivisione di conoscenze (capacità di adattamento); • l'incentivazione dei processi di "delocalizzazione di ritorno", che possano comportare un incremento dell'occupazione sui propri territori e nei sistemi distrettuali e il mantenimento del bagaglio di competenze e di "saperi" sedimentati nel territorio, permettendo una manifattura di qualità (attrattività). <p>(...)</p> <p>I beneficiari sono le PMI dei Distretti industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese di cui all'art. 2 della L.R. n. 13/2014.</p>	<p>innovative regionali e delle aggregazioni di imprese"</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>la Legge 181/89 "Rilancio aree di crisi industriale", in relazione alle aree di crisi individuate per la Regione Veneto;</u> • <u>DPCM 25 gennaio 2018, n. 12 "Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES), in relazione alle zone individuate per la Regione Veneto.</u> <p>Le tipologie di intervento, a favore delle PMI dei distretti produttivi industriali e delle reti innovative regionali, delle PMI localizzate nelle aree <u>individuate di "crisi industriale" ovvero aree che necessitano di operazioni di rilancio produttivo e di reindustrializzazione</u>, all'interno di questa azione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incremento degli investimenti nei processi di innovazione al fine di elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione, <u>con particolare riguardo all'innovazione dei processi in chiave di Industria/Impresa 4.0</u> (riposizionamento competitivo) • il finanziamento di servizi evoluti ed innovativi ad elevato impatto sistemico a favore del sistema distrettuale e la promozione dell'accesso dei distretti a reti che favoriscano la circolazione e la condivisione di conoscenze (capacità di adattamento); • l'incentivazione dei processi di "delocalizzazione di ritorno", che possano comportare un incremento dell'occupazione sui propri territori e nei sistemi distrettuali e il mantenimento del bagaglio di competenze e di "saperi" sedimentati nel territorio, permettendo una manifattura di qualità <u>l'incremento degli investimenti produttivi sui territori del Veneto definiti di "crisi industriale" ovvero aree che necessitano di operazioni di rilancio produttivo e di reindustrializzazione, finalizzati all'attrattività per potenziali investitori e/o all'incremento dell'occupazione</u>-(attrattività). <p>(...)</p> <p>I beneficiari sono le PMI dei Distretti industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese di cui all'art. 2 della L.R. n.</p>
---	---

	13/2014, <u>e le PMI situate in aree che, all'interno del territorio del Veneto, sono definite di "crisi industriale", od aree che necessitano di interventi di rilancio produttivo e di reindustrializzazione.</u>
Motivazione	
<p>L'azione necessita di un sensibile aggiornamento nei contenuti e nelle modalità attuative. In particolare, per quanto riguarda gli interventi di "riposizionamento competitivo" l'aggiornamento del testo è rivolto all'allineamento dell'azione con l'attuale paradigma riferito alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale" declinata nel piano nazionale Industria/Impresa 4.0.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, gli interventi di "attrattività" si denota il superamento della precedente finalità riferita alla "delocalizzazione di ritorno", questione non più d'attualità, per cui si ritiene di focalizzare l'obiettivo dell'attrattività in relazione alle porzioni territoriali del Veneto che ancora oggi scontano un gap in termini di PIL e produttività e che pertanto necessitano di azioni mirate per il rilancio produttivo e la reindustrializzazione. Ciò al fine di favorire gli investimenti produttivi da parte di nuovi investitori e ottenere un incremento dell'occupazione su territori specifici della Regione, colpiti da crisi o comunque ancora sottoutilizzati.</p>	

ASSE 4 - SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E QUALITÀ AMBIENTALE

Azione di riferimento	Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
Pagina/e del Programma	Pag. 167
Tipo di modifica proposta	<input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Se soggetta: <input type="checkbox"/> Formale <input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale
Testo originale	Proposta di modifica
<p>Nel caso di interventi su edifici residenziali (limitati comunque ai soli immobili di proprietà pubblica), i benefici finanziari conseguenti al risparmio energetico saranno destinati a copertura dei costi di investimento.</p> <p>Pertanto, qualora dopo il suo completamento l'operazione cofinanziata generi flussi finanziari a favore dei beneficiari, fra i quali vanno ricompresi anche i risparmi sui costi operativi generati dall'operazione, verrà applicato quanto disposto dall'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013.</p> <p>Qualora nel corso della sua attuazione l'operazione generi entrate nette, come definite dal sopracitato art. 61, verrà applicato quanto disposto dall'art. 65 paragrafo 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.</p>	<p>Nel caso di interventi su edifici residenziali, questi <u>saranno</u> (limitati comunque ai soli immobili di proprietà pubblica), i benefici finanziari conseguenti al risparmio energetico saranno destinati a copertura dei costi di investimento. Pertanto, qualora dopo il suo completamento l'operazione cofinanziata generi flussi finanziari a favore dei beneficiari, fra i quali vanno ricompresi anche i risparmi sui costi operativi generati dall'operazione, verrà applicato quanto disposto A tali interventi si applica quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013, <u>come modificato dal Reg. 1046/2018 ("Reg. Omnibus")</u>: <u>"I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione, ad eccezione dei risparmi sui costi derivanti dall'attuazione delle misure di efficienza energetica, sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento"</u>.</p>

	Qualora nel corso della sua attuazione l'operazione generi entrate nette, come definite dal sopracitato art. 61, verrà applicato quanto disposto dall'art. 65 paragrafo 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.
Motivazione	
<p>L'art. 61 comma 1 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento" del Reg. 1303/2013 è stato modificato dal Reg. 1046/2018 ("Reg. Omnibus") nel modo seguente: "I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione, <u>ad eccezione dei risparmi sui costi derivanti dall'attuazione delle misure di efficienza energetica</u>, sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento".</p> <p>La modifica ha quindi identificato i risparmi sui costi derivanti dall'attuazione delle misure di efficienza quali eccezione rispetto alla regola che equipara i risparmi sui costi operativi generati dall'operazione alle entrate nette.</p> <p>Poiché l'azione oggetto di modifica finanzia interventi di promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, si procede alla riformulazione dei riferimenti normativi, eliminando nel contempo le parti non più pertinenti.</p>	

Azione di riferimento	<u>Azione 4.1.3</u> Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica [...]
Pagina/e del Programma	Pag. 171

Tipo di modifica proposta	<input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Se soggetta: <input type="checkbox"/> Formale <input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale
----------------------------------	--

Testo originale	Proposta di modifica
L'Azione verrà attivata solo in quegli stessi Comuni che promuovano interventi di eco-efficienza e di riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, finanziati dall'Azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (4.1.1 AdP), abbinando così le due azioni della priorità d'investimento 4c.	L'Azione verrà attivata solo in quegli stessi Comuni che promuovano interventi di eco-efficienza e di riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, finanziati dall'Azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (4.1.1 AdP), abbinando così le due azioni della priorità d'investimento 4c.
Motivazione	
Si propone di non limitare l'accesso al contributo ai soli Beneficiari finanziati dall'Azione 4.1.1, che ad oggi si limitano a n. 72 Comuni rispetto all'intero territorio regionale veneto (oltre 560 Comuni). Il collegamento tra le due Azioni della priorità d'investimento 4c sarà comunque garantito, in fase di predisposizione dei Criteri di valutazione, con l'assegnazione di un maggior punteggio ai Beneficiari finanziati dal bando/dai bandi dell'Azione 4.1.1.	

Azione di riferimento	<u>Azione 4.3.1</u> Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane.
Pagina/e del Programma	Pagg. 172-181

Tipo di modifica proposta	<input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Se soggetta: <input type="checkbox"/> Formale <input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale
----------------------------------	--

Testo originale	Proposta di modifica
<ul style="list-style-type: none"> 2.A.4 Priorità d'investimento - ID della priorità d'investimento 4d 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi - ID dell'obiettivo specifico 13 Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico – Obiettivo specifico 13 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3 AdP) 	<p><i>Eliminazione di tutto il contenuto delle sezioni del testo originale indicate.</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari - Priorità d'investimento 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione • 2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni – Priorità d'investimento 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione • 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni - Priorità d'investimento 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione - Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma 	
Motivazione	
<p>Valutazione di non opportunità di implementazione dell’Azione 4.3.1, per due ordini di motivazioni:</p> <p>1. ESITO DEGLI INCONTRI CON GLI OPERATORI ECONOMICI</p> <p>La SRA designata ha effettuato una serie di incontri con i concessionari di ambito del servizio di distribuzione dell’energia elettrica, principali beneficiari dell’azione, allo scopo di valutare le possibilità di realizzazione di smart grid a livello locale nonché l’esistenza di progetti finanziabili e cantierabili con tempistiche compatibili. Gli incontri svolti hanno evidenziato una serie di difficoltà di fondo per l’attuazione dell’azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i progetti potenzialmente finanziabili sono stati descritti dagli operatori economici, in buona parte, a livello embrionale. Come evidenziato dagli stessi, infatti, le azioni da realizzare sulla rete di distribuzione devono essere contenute nel Piano della Resilienza, ma, in tale Piano, l’automazione delle reti è affrontato solo in modo marginale; il Piano è infatti un documento elaborato principalmente con l’obiettivo di definire gli interventi per l’incremento della resilienza dei sistemi di trasmissione dell’energia elettrica, sotto il profilo del migliore mix tra maggiore tenuta alle sollecitazioni e un ripristino più tempestivo ed efficace, definendo altresì le modalità di remunerazione derivanti dalla realizzazione degli stessi. • Nel corso degli incontri è emerso inoltre che il termine smart grid è troppo generico e nell’ottica dei concessionari comprende numerose tipologie di interventi (colonnine per mobilità elettrica, fibra ottica, impianti di cogenerazione, smart meter, aumento della potenza elettrica in rete per l’effettuazione di più servizi...), solo in parte coincidenti con gli obiettivi specifici propri dell'azione. 	

- A fronte di una richiesta di approfondimento relativa all'individuazione di zone del Veneto nelle quali vi fossero carenze di rete per la forte presenza di produzione da fonti rinnovabili, gli operatori (in particolare ENEL e AGSM per Verona) hanno confermato che la rete dei distributori in Veneto ha già requisiti di eccellenza rispetto al resto d'Italia (ad esempio, nella città di Verona la rete è sufficientemente già sufficientemente adeguata a uno sviluppo come smart grid). Interventi strutturali specifici potrebbero invece rendersi necessari in ambito montano.
- Tutti i soggetti hanno d'altra parte ribadito le difficoltà previsionali di intervento, in quanto i fabbisogni della rete dipendono dai servizi che vengono richiesti: se ad esempio in una zona, che allo stato attuale ha linee e potenza sufficienti, si prevede in futuro di installare una serie di colonnine di ricarica veloce che richiedono elevate potenze istantanee, si renderà necessario rispondere alla domanda pianificando prioritariamente l'installazione di nuove cabine e nuovi cavi elettrici.
- Tutti gli operatori sentiti hanno rimarcato di non essere proprietari delle reti ma solo concessionari, pagati per gestire le reti, mentre la proprietà è in carico allo Stato (ENEL) o del Comune (Verona e Vicenza). Quindi nell'ottica dei concessionari la smart grid è una visione limitativa, sostanziandosi nella riduzione dei guasti e dei fuori servizio, nella riconfigurazione e rialimentazione della rete elettrica in modalità automatica, nella manutenzione preventiva e predittiva degli elementi di rete e nel corretto dispacciamento dell'energia prodotta da impianti di generazione distribuita fotovoltaici e cogenerativi. Inoltre, l'attività dei distributori elettrici è vincolata, in quanto legata ad un ruolo strettamente definito da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in qualità di Ente Regolatore del mercato elettrico.

2. NECESSITA' DI AVVIARE UNA PROCEDURA DI NOTIFICA DI AIUTO AD HOC

La Comunicazione 2014/C 200/01 del 28/06/2014 in materia di aiuti di Stato all'ambiente e all'energia e il Reg. UE n. 641/2014 Regolamento Generale di esenzione per categoria contemplano quali fattispecie di aiuti di Stato le infrastrutture energetiche comprendenti anche le reti intelligenti.

- Il Reg. UE n. 641/2014 limita l'esenzione dalla notifica alla Commissione Europea agli aiuti di Stato diretti alle reti elettriche alle sole regioni assistite. In tale quadro normativo, è stato pubblicato l'invito del 15.06.2017 a valere sull'Asse IV "Efficienza energetica", Azione 4.3.1 del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR, che agisce nei territori delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) che, peraltro, sono ricomprese nelle "zone assistite".
- Il precedente rappresentato dall'invito del PON Imprese e Competitività appena citato finanzia interventi sulla rete di alta e altissima tensione, di cui unico concessionario è Terna, mentre l'Azione prevista dal POR della Regione del Veneto riguarda interventi di distribuzione dei flussi energetici e informativi attraverso reti di distribuzione dell'energia elettrica in media e bassa tensione.
- Nelle Regioni non ricomprese tra quelle assistite, l'erogazione di contributi per la realizzazione di smart grid è sottoposta al regime degli aiuti di Stato da notificare alla commissione europea: tra le Regioni non ricomprese tra quelle assistite, solo il POR della Regione del Veneto prevede il finanziamento dell'Azione 4.3.1.

Contestuale proposta di acquisizione della dotazione finanziaria a favore dell’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche” e modifica dei relativi indicatori in ragione:

- dell’elevato numero di domande pervenute (n. 112) ed ammesse non finanziate per indisponibilità di risorse (n. 21) dal I° bando dell’Azione, approvato nel 2016, il quale peraltro limitava l’ammissibilità degli interventi solo ad edifici a destinazione *non residenziale*: tali dati hanno testimoniato un interesse degli Enti pubblici del territorio ampiamente maggiore rispetto alla dotazione finanziaria programmata per gli interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche;
- dell’estensione degli interventi finanziabili, nel bando dell’Azione 4.1.1 di imminente approvazione, anche agli edifici residenziali di proprietà pubblica: la categoria di Beneficiari (ATER) che va ad aggiungersi ai soggetti ammissibili del I° bando, richiede un adeguato e proporzionale incremento delle risorse finanziarie del bando, anche per la natura e dimensione dei potenziali interventi;
- della modifica introdotta dal Reg. 1046/2018 (“Reg. Omnibus”) all’art. 61 comma 1 “Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento” del Reg. 1303/2013 (si veda proposta di modifica dell’Azione 4.1.1, pag. 11 del presente allegato) che semplifica e promuove l’attuazione di interventi a favore dell’efficienza energetica.

Pagina/e del Programma

Testo originale

- 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni - **4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa** - Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	(...)	Valore obiettivo (2023)			(...)
				M	W	T	
Co032	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno				5.040.000,00	
13	Superficie oggetto di intervento	mq				90.000,00	

- 2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione - Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario	04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	(...)	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			(...)
					M	W	T	M	W	T	
13	O	Superficie oggetto di intervento	mq				25.000,00			90.000,00	

Pagg. 179-180; 349

Proposta di modifica

- 2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni - **4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa** - Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	(...)	Valore obiettivo (2023)			(...)
				M	W	T	
Co032	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Kwh/anno				5.040.000,00 <u>6.160.000,00</u>	
13	Superficie oggetto di intervento	mq				90.000,00 <u>110.000,00</u>	

- 2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione - Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario	04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	(...)	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			(...)
					M	W	T	M	W	T	
13	O	Superficie oggetto di intervento	mq				25.000,00			90.000,00 <u>110.000,00</u>	

- **Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione**

Gli elementi riportati nella Tabella 6 compilata ai sensi della sorveglianza dell'efficacia nell'attuazione del PO, sono stati elaborati nel rispetto della regolamentazione comunitaria: (...)

- La quota percentuale delle azioni collegate a tale indicatore rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse risulta circa il 74,5%, cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita alle due azioni (azione 4.2.1 con un budget di 24.000.000 Eur e azione 4.1.1 con 45.000.000 Eur) e il totale delle risorse dell'asse stesso (92.558.512 Eur); (...)

- **Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione**

Gli elementi riportati nella Tabella 6 compilata ai sensi della sorveglianza dell'efficacia nell'attuazione del PO, sono stati elaborati nel rispetto della regolamentazione comunitaria: (...)

- La quota percentuale delle azioni collegate a tale indicatore rispetto al totale della dotazione finanziaria dell'Asse risulta circa il ~~74,5~~85.35%, cioè il rapporto tra la dotazione finanziaria attribuita alle due azioni (azione 4.2.1 con un budget di 24.000.000 Eur e azione 4.1.1 con ~~45.000.000~~55.000.000 Eur) e il totale delle risorse dell'asse stesso (92.558.512 Eur); (...)

- 12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo - Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)

ID	Indicatore	Unità di misura	di (...)	Valore obiettivo (2023)			(...)
				M	W	T	
13	Superficie oggetto di intervento	mq				90.000,00	

- 12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo - Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)

ID	Indicatore	Unità di misura	di (...)	Valore obiettivo (2023)			(...)
				M	W	T	
13	Superficie oggetto di intervento	mq				90.000,00 <u>110.000,00</u>	

Tipo di modifica proposta	<input checked="checked" type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE
Pagina/e del Programma	Pag. 180 - 181
<ul style="list-style-type: none"> 2.A.9 Categorie di operazione Tabelle 7-11: Categorie di operazione Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> 2.A.9 Categorie di operazione Tabelle 7-11: Categorie di operazione Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">Asse prioritario</td> <td colspan="3">04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale</td> </tr> <tr> <td style="width: 15%;">Fondo</td> <td style="width: 20%;">Categoria di regioni</td> <td style="width: 25%;">Codice</td> <td style="width: 40%;">Importo in EUR</td> </tr> <tr> <td>ERDF</td> <td>Più sviluppate</td> <td>013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno</td> <td>29.279.256,00</td> </tr> <tr> <td>ERDF</td> <td>Più sviluppate</td> <td>015. Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)</td> <td>5.000.000,00</td> </tr> </table>	Asse prioritario	04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale			Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR	ERDF	Più sviluppate	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	29.279.256,00	ERDF	Più sviluppate	015. Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	5.000.000,00	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">Asse prioritario</td> <td colspan="3">04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale</td> </tr> <tr> <td style="width: 15%;">Fondo</td> <td style="width: 20%;">Categoria di regioni</td> <td style="width: 25%;">Codice</td> <td style="width: 40%;">Importo in EUR</td> </tr> <tr> <td>ERDF</td> <td>Più sviluppate</td> <td>013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno</td> <td>29.279.256,00 34.279.256,00</td> </tr> <tr> <td>ERDF</td> <td>Più sviluppate</td> <td>015. Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)</td> <td>5.000.000,00</td> </tr> </table>	Asse prioritario	04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale			Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR	ERDF	Più sviluppate	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	29.279.256,00 34.279.256,00	ERDF	Più sviluppate	015. Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	5.000.000,00
Asse prioritario	04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale																																
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR																														
ERDF	Più sviluppate	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	29.279.256,00																														
ERDF	Più sviluppate	015. Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	5.000.000,00																														
Asse prioritario	04 - Sostenibilità energetica e Qualità ambientale																																
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR																														
ERDF	Più sviluppate	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	29.279.256,00 34.279.256,00																														
ERDF	Più sviluppate	015. Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	5.000.000,00																														

Motivazione

L'eliminazione dell'Azione 4.3.1 a favore dell'Azione 4.1.1 si ripercuote sui relativi indicatori di output, sui target finali (2023) del Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo e sugli importi relativi al Settore di intervento delle Categorie di operazione. I valori sono stati ricalcolati applicando la stessa metodologia descritta nel documento allegato al Programma "Metodologia di stima degli indicatori di risultato e di realizzazione" per gli indicatori CO32 e 13 nell'ambito della priorità di investimento 4c, proporzionata all'aumento delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 4.1.1. Anche l'importo relativo al codice 013 della *Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento* è integrato con il valore del codice 015, equivalente al 50% delle risorse dell'Azione 4.3.1.

Azione di riferimento	<u>Azione 4.3.1</u> Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane.
------------------------------	---

Tipo di modifica proposta	<input type="checkbox"/> Non soggetta a decisione della CE <input checked="" type="checkbox"/> Soggetta a decisione della CE Se soggetta: <input type="checkbox"/> Formale <input checked="" type="checkbox"/> Sostanziale
----------------------------------	--

Pagina/e del Programma	Pag. 24
Testo originale	Proposta di modifica
OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di significative riduzioni nei consumi energetici nel settore industriale • Emissioni in atmosfera in miglioramento rispetto all'anno di riferimento (2005) • Significative possibili riduzioni consumi energetici pubblici grazie ad interventi di efficientamento energetico degli edifici • Margini di produzione di energia da fonti rinnovabili in crescita 	OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di significative riduzioni nei consumi energetici nel settore industriale • Emissioni in atmosfera in miglioramento rispetto all'anno di riferimento (2005) • Significative possibili riduzioni consumi energetici pubblici grazie ad interventi di efficientamento energetico degli edifici • Margini di produzione di energia da fonti rinnovabili in crescita

<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di sviluppo di smartgrid per garantire maggiori riduzioni di consumo • Opportunità offerte da sistemi collettivi di riscaldamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di sviluppo di smartgrid per garantire maggiori riduzioni di consumo • Opportunità offerte da sistemi collettivi di riscaldamento
Motivazione	
Modifica conseguente all'eliminazione dell'Azione 4.3.1	

Pagina/e del Programma	Pag. 35
Testo originale	Proposta di modifica
<p>Nel quadro del POR e nell'ambito dell'Asse 4, in continuità e coerenza con la programmazione regionale di settore, la Regione intende quindi promuovere strategie azioni mirate al: [...]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento all'autoconsumo, ovvero commisurando la dimensione degli impianti ai fabbisogni energetici e incentivando l'immissione in rete nelle aree dove saranno installati sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smartgrids), con l'obiettivo della diffusione nelle aree urbane, periurbane nonché all'interno delle aree interne. 	<p>Nel quadro del POR e nell'ambito dell'Asse 4, in continuità e coerenza con la programmazione regionale di settore, la Regione intende quindi promuovere strategie azioni mirate al: [...]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento all'autoconsumo, ovvero commisurando la dimensione degli impianti ai fabbisogni energetici e incentivando l'immissione in rete nelle aree dove saranno installati sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smartgrids), con l'obiettivo della diffusione nelle aree urbane, periurbane nonché all'interno delle aree interne.
Motivazione	
Modifica conseguente all'eliminazione dell'Azione 4.3.1	

Pagina/e del Programma			Pag. 42		
Testo originale			Proposta di modifica		
Tabella 1: Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento			Tabella 1: Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento		
Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta	Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione	L'aggiornamento dei sistemi di distribuzione energetica mediante lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti (smart grids), rappresenta un'indispensabile integrazione ed ottimizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili. La Regione Veneto, che non presenta precedenti esperienze su questo tema, intende avvalersene per risolvere alcune problematiche nella produzione energetica da fonte rinnovabile, quali l'incostanza della produzione e il disallineamento temporale e geografico tra offerta e domanda di energia, al fine di incentivare la produzione per autoconsumo, aumentare l'efficienza della rete e diminuire i costi per i consumatori finali. Gli interventi contribuiranno	04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione	L'aggiornamento dei sistemi di distribuzione energetica mediante lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti (smart grids), rappresenta un'indispensabile integrazione ed ottimizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili. La Regione Veneto, che non presenta precedenti esperienze su questo tema, intende avvalersene per risolvere alcune problematiche nella produzione energetica da fonte rinnovabile, quali l'incostanza della produzione e il disallineamento temporale e geografico tra offerta e domanda di energia, al fine di incentivare la produzione per autoconsumo, aumentare l'efficienza della rete e diminuire i costi per i consumatori finali. Gli interventi contribuiranno

		considerevolmente alla riduzione dei valori assoluti di energia rinnovabile da produrre per raggiungere l'obiettivo del 10,3% previsto per il 2020.			considerevolmente alla riduzione dei valori assoluti di energia rinnovabile da produrre per raggiungere l'obiettivo del 10,3% previsto per il 2020.
Motivazione					
Modifica conseguente all'eliminazione dell'Azione 4.3.1					

Pagina/e del Programma						Pag. 49					
Tabella 2: Panoramica della strategia di investimento del programma operativo						Tabella 2: Panoramica della strategia di investimento del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
4	ERDF	46.279.256,00	15,42%	[...] ↓4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione ↓13 - Incremento	[23, 38, 39, 40]	4	ERDF	46.279.256,00	15,42%	[...] ↓4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione	[23, 38, 39, 40]

				della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3 AdP)						↓ 13 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3 AdP)	
Motivazione											
Modifica conseguente all'eliminazione dell'Azione 4.3.1.											